

Foto di Luca Zennaro/Ansa



Fincantieri

GENOVA ■ Alcune centinaia di dipendenti della Fincantieri di Sestri Ponente hanno bloccato il traffico nel centro di Genova. L'azienda non riconosce il premio produzione concordato da 750 euro. Ne offre solo 300.

nazionale ha confermato la volontà di cedere il sito. Ieri invece hanno scioperato gli operai della **Oerlikon-Graziano Trasmissioni** di Cascine Vica, Torino. Protestano contro il piano di ristrutturazione presentato dall'azienda al ministero delle Attività Produttive che prevede mille esuberanti in Italia, di cui circa 500 in Piemonte, e la chiusura dello stabilimento di Cento, in provincia di Ferrara. Nel Milanese i fronti più

caldi restano l'ex Eutela, oggi **Agile-Omega**, che a Pregnana Milanese è occupata a turno dai 450 impiegati. Mentre in tutta Italia i dipendenti a rischio sono almeno 1.192 su duemila. Resta in piedi anche il presidio alla **Lares** e alla **Metalli Preziosi**, 137 e 260 operai che passeranno il Natale in fabbrica. Stesse scene alla **Ercole Marelli**, apparecchi elettromeccanici. Da Vimercate, Monza, i circa 60 operai della **Carlo Colombo** lunedì verranno a Milano a fare un sit-in per difendere il posto e il reddito. Nel Frosinate, ad Anagni, i dipendenti **Videocon** (1.350) sono scesi dal tetto da giorni ormai. Ma continuano la battaglia contro il forfait della proprietà indiana.

A Pomigliano d'Arco mercoledì gli operai **Fiat**, che ormai lavorano otto giorni al mese, si sono arrampicati sul tetto del Comune. Protestavano contro il mancato rinnovo di 38 precari e il lavoro che non c'è.

Adesso il vescovo di Nola li aiuterà a mandare una delegazione il 22 a Roma, al tavolo sull'auto. In casa Fiat le altre emergenze si chiamano **Termini Imerese**, tremila persone con l'indotto che rischiano di restare a spasso dal 2012, e **Alfa Romeo** di Arese, Milano. Qui, contro il trasferimento - temporaneamente sospeso - dei 232 dipendenti a Torino, piuttosto che salire sulla fabbrica si blocca l'autostrada. Lo fanno gli automobilisti della A4 Milano-Laghi. Che non temono più la neve, ma gli operai. ❖



Yamaha

LESMO ■ A Lesmo nei pressi di Monza prima notte passata sul tetto dagli operai della fabbrica Yamaha. La protesta è contro la decisione dell'azienda di chiudere lo stabilimento. In Lombardia, intanto, ha nevicato.

SICILIA

EMERGENZA RIFIUTI E DISSESTO DEL TERRITORIO

interverranno:

Gigi Bellassai
presidente regionale
ecologisti democratici

Giuseppe Digiaco
segretario provinciale PD

Roberto Ammatuna
parlamentare regionale

Rosario Crocetta
parlamentare europeo

Antonello Cracolici
capogruppo PD all'ARS

Mimmo Fontana

presidente regionale
Legambiente

Fabrizio Vigni
presidente nazionale
Ecologisti democratici

modera
Giovanni Pagano
coordinatore Ecodem
e C. Studi "Pio La Torre"

conclude
Giuseppe Lupo
segretario regionale PD

partecipano i rappresentanti delle istituzioni locali,
delle organizzazioni economiche e sindacali,
e delle associazioni ambientaliste

**Ragusa, venerdì 18 dicembre 2009
ore 17.30, Hotel Poggio del Sole**



IL LINGOTTO

Dopo i cinesi gli indiani Su Termini Imerese spunta l'ombra di Tata

■ La Fiat avrebbe già deciso di trasferire la produzione dei suoi impianti di Termini Imerese in Germania e in Polonia nel 2011, mentre i gruppi automobilistici indiani Tata e Mahindra and Mahindra (MM) avrebbero mostrato interesse per lo stabilimento Fiat di Termini Imerese. È quanto riporta il sito d'affari online Business Standard, citando fonti vicine al ministero dello Sviluppo Economico. I due colossi indiani avrebbero manifestato la propria disponibilità a presentare un progetto di scalata e avrebbero avviato contatti separati con il Lingotto. Ma le voci sono state smentite dalla compagnia indiana. Amaro il sindaco della città siciliana Salvatore Burrafato: «È l'ennesima voce».